

**Venerdì 11 settembre 2020, ore 19.00**

**Al Museo U. Carà di Muggia**

Nell'ambito della mostra ARTISTIC TECHNOLOGICAL INVESTIGATIONS/

ROBOTICS FESTIVAL DI ARTE E ROBOTICAE ALTRE TECNOLOGIE - Science in the city Festival - ESOF 2020

## **COMUNISMO ROBOTICO**

**Video performance di GUILLERMO GIAMPIETRO**

con la partecipazione di:

Lara Baracetti

Diego Porporati

Pavel Berdon

Giovanni Paronuzzi

e dell'Accademia della Follia

**ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria, tel 3389789290**

La domanda dalla quale sorge questa produzione performativa è: su quali spazi epistemologici dell'immaginario s'incontrano l'arte, la scienza e la politica nel tempo dell'industrializzazione robotica dell'esistenza? La risposta performativa prende corpo dal fondo teorico fantascientifico che interagisce con l'evoluzione delle nuove tecnologie. Si presenta come una finzione (iperstizione) antropotecnica che ambisce a trasformarsi in realtà: L'industrializzazione robotica dell'esistenza porterà gli umani verso la loro modulizzazione nel comunismo robotico.

Dalla interconnessione tra l'intelligenza artificiale e quella naturale emerge l'esigenza vitale di un nuovo naturalismo modulare iperconnesso e l'esigenza di una rottura con il concetto che attribuisce a un aspetto parziale della realtà, come l'economia, l'essenza ultima di essa.

Dalla compenetrazione tra chi agisce e l'ambiente diventato intelligente, nascerà una nuova sensibilità comunitaria. La prospettiva di una mente massivamente modulare - in cui non è lasciato spazio al sistema centrale decisionale - apre la strada all'immaginario del comunismo robotico. Essa non segue la linearità storica del pensiero classico. E' già un adesso velocizzata dal futuro che ritorna come metafora e proclama del divenire utopico della robotica.

*Artista italo-argentino, nato a Rosario (Argentina) nel 1962. Nel 1979 crea il gruppo d'arte sperimentale Cucaño, con il quale realizza un'intensa attività artistica di ricerca e allo stesso tempo di resistenza politico culturale durante il regime di terrore della dittatura militare,*

*lasciando un'impronta importante nella storia delle avanguardie artistiche argentine e latinoamericane. In Italia collabora attivamente con il Gruppo78 e partecipa nelle esperienze culturali di de istituzionalizzazione della salute mentale a Trieste e Gorizia .Da più di 30 anni partecipa a mostre, performance ed eventi in Italia e all'estero.*